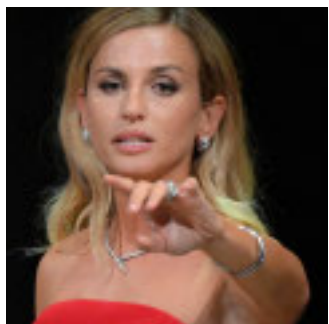




TORINO
BEATRICE VENEZI,
UNA VOCE
«FUORI DAL CORO»
ARRIVA IN CITTÀ
ALLO JUVARRA

Polito a pagina 3

NOVARA
NUOVO PROGETTO
PER LA
PREVENZIONE
ONCOLOGICA
FEMMINILE

Servizio a pagina 9

CUNEO
TUTTO PRONTO PER
IL CARNEVALE DEI
RAGAZZI: OLIMPIADI
COLORATE
INVADONO LA CITTÀ

Servizio a pagina 7

GENOVA
VANESSA
INCONTRADA
AL POLITEMA
CON «TI SPOSO
MA NON TROPPO»

Servizio a pagina 13



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MERCOLEDÌ 11 FEBBRAIO 2026

Anno XII numero 35

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il Giornale

del Piemonte e della Liguria

(IN)SICUREZZA

GENOVA, È EMERGENZA SPACCATE IN CENTRO

La giunta comunale di centrosinistra non può più liquidare i vari casi come «percezione» e annuncia incontri con i commercianti. Ma capita che chi viene arrestato, pochi giorni dopo sia libero e ricominci

BORDIGHERA

Bimba morta, lunedì prevista l'autopsia

Servizio a pagina 14

ALESSANDRIA

All'Aou un convegno sulle cardiopatie in età evolutiva

Servizio a pagina 10

■ Il centro di Genova continua a essere teatro di furti, spaccate e microcriminalità, con i commercianti che parlano di una situazione ormai fuori controllo. Dopo gli ultimi episodi, tra cui il grave danno alla storica profumeria Sbraccia, il tema è tornato in consiglio comunale. L'assessora alla Si-

curezza ha annunciato incontri con i commercianti, una commissione dedicata e il coinvolgimento della Prefettura, rivendicando un presidio costante e alcune operazioni di polizia, pur ammettendo casi di recidiva che alimentano la percezione di impunità. Le opposizioni accusano l'ammi-

nistrazione di inefficacia e chiedono maggiore responsabilità politica, mentre dalla maggioranza si sottolinea la necessità di un approccio strutturale. Intanto, però, nel centro non si registrano segnali concreti di miglioramento.

Servizio a pagina 11

IL CASO NORMA COSSETTO



Polemiche anche nel Giorno del Ricordo

Monica Bottino

■ Una foto come questa pubblicata sui profili social della Regione Liguria può essere motivo di divisione nel Giorno in cui si ricordano le vittime delle Foibe? Evidentemente sì, a bene vedere quello che è successo ieri quando la sindaca di Genova Silvia Salis, che ieri ha partecipato a Staglieno alla commemorazione del Giorno del Ricordo (...)

Segue a pagina 11

TORINO

Tenta rapina con un machete, arrestato dopo una breve fuga

Carlo Santori

■ Notte di paura in via Bologna, a Torino, dove una giovane è stata aggredita mentre rientrava a casa e minacciata con un grosso coltello per consegnare il proprio smartphone. L'episodio, violento e fulmineo, si è concluso con l'arresto di un trentacinquenne di origine marocchina per tentata rapina aggravata da parte della Polizia di Stato. L'allarme è scattato immediatamente e le Volanti dell'U.P.G.S.P. sono intervenute in pochi minuti sul posto indicato. Alla vista degli agenti, l'uomo ha tentato una disperata fuga, lasciando cadere tra le auto parcheggiate il machete utilizzato per minacciare la vittima. Ne è nato un breve inseguimento tra le strade della zona, concluso con il fermo del so-



spettato. Durante il controllo, i poliziotti hanno recuperato lo smartphone sottratto poco prima alla ragazza, oltre all'arma abbandonata nel tentativo di sottrarsi all'arresto. La giovane, sotto shock ma fortunatamente illesa, è stata immediatamente soccorsa. Ancora una volta il tempestivo intervento delle forze dell'ordine ha impedito che la situazione degenerasse ulteriormente, riportando sicurezza in un quartiere scosso dall'ennesimo episodio di violenza urbana.

LANZO

Violenze sulla ex, arrestato 31enne



Angelo Gatti

Ancora un grave episodio di violenza di genere nel territorio torinese.

Un uomo di 31 anni, residente a Lanzo, nel Torinese, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Venaria per ripetuti atti persecutori nei confronti della sua ex compagna.

Lo scorso 31 gennaio avrebbe infatti malmenato e minacciato con un coltello la donna: si sarebbe introdotto in orario notturno all'interno della sua abitazione, sorprendendola durante il sonno.

Il giorno successivo l'avrebbe quindi raggiunta e insultata in un bar nella vicina città di Ciriè (Torino).

Episodi che hanno fatto adesso scattare la misura cautelare nei confronti dell'uomo 31enne.

■ L'opposizione tra natura e cultura ha sempre dominato il pensiero occidentale. Il contrasto tra "physis" e "logos", già presente nell'antica Grecia, con la rivoluzione scientifica ha assunto un peso crescente. Il paradigma naturalistico ci fa pensare che gli esseri umani svolgano un ruolo così speciale da consentir loro di dominare la natura e di servirsene ai propri scopi. Ciò perché vi sarebbe una radicale diversità tra una natura amorfa da un lato e il mondo umano dall'altro, che è padroneggiato dalla nostra mente. Se le cose stanno così, l'uomo ha il diritto di disporre della natura per perseguire i propri fini, mentre la natura stessa ha un ruolo del tutto passivo

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*

Esiste il contrasto tra natura e cultura?

giacché non ha "anima" né "mente". L'ecologismo contemporaneo si è accorto dei danni che tale visione può causare. Anch'esso, tuttavia, è in fondo concorde circa la superiorità della dimensione umana, tant'è vero che parla spesso di "salvare" la natura. Il che significa che essa è pur sempre sottoposta al nostro volere. In realtà non riusciamo a ca-

pire che tutti gli enti, siano essi animali o meno, fanno parte a pieno titolo dello stesso essere; un danno subito da una qualsiasi parte della natura si ripercuote su ogni altra parte, incluso quel mondo umano di cui proclamiamo la superiorità. Se introduciamo una cesura tra l'essere umano e tutto il resto, avremo quale conseguenza un mondo spacca-



to in due parti. Quella umana che domina e sfrutta, e la non-umana che viene dominata e sfruttata. Il problema è che, quando si superano certi limiti, la componente non-umana si vendica reagendo con violenza ai soprusi, anche se questo linguaggio metaforico può sembrare a prima vista eccessivo. Interessanti sono le conseguenze che Max Weber attribuisce all'ascesa della scienza moderna. Tale ascesa porta al "disincantamento del mondo", con la conseguente esclusione degli elementi poetici e mitici dalla considerazione della realtà circostante.

*Filosofo
già Preside di Lettere
e Filosofia UniGe



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

Eliana Puccio

■ Tre bambini provenienti dalla Striscia di Gaza, affetti da gravi patologie che necessitano di cure altamente specialistiche, sono arrivati nella tarda serata di ieri a Torino, dove sono stati immediatamente ricoverati all'ospedale pediatrico Regina Margherita e inseriti nei primi percorsi terapeutici. Un nuovo tassello nell'impegno sanitario e umanitario del Piemonte, che negli ultimi anni si è distinto per l'accoglienza e la cura di minori provenienti da aree di guerra o da contesti sanitari fortemente compromessi.

Tra i piccoli pazienti ci sono due sorelle, Salma, 18 anni, e Zaina, 11, giunte in Italia insieme ai genitori e a quattro fratelli. Entrambe sono affette da anemia di Fanconi, una rara malattia genetica che compromette la produzione di cellule del sangue e richiede percorsi di cura lunghi e complessi. La più piccola, Zaina, dovrà essere sottoposta a un trapianto di midollo osseo, mentre la sorella maggiore Salma, che ha già affrontato lo stesso intervento, dovrà ora proseguire con le terapie di follow-up e monitoraggio clinico.

Ha invece solo 22 mesi Salima, arrivata a Torino insieme ai genitori, a uno zio e a tre fratelli. La bambina è affetta da sordità e sarà inserita in un percorso terapeutico che prevede l'impianto cocleare, un intervento che può migliorare in modo significativo la qualità della vita e le possibilità di sviluppo comunicativo.

L'arrivo dei tre bambini rientra nella missione umanitaria "Food for Gaza", che punta a creare un ponte sanitario e di cooperazione tra il sistema ospedaliero torinese e i minori della Striscia, grazie al lavoro coordinato delle autorità diplomatiche e del personale sanitario coinvolto nell'operazione. Fin dai primi accertamenti, l'ospedale Regina Margherita ha attivato le proprie équipe multidisciplinari per garantire ai piccoli pazienti le migliori cure disponibili.

Fondamentale è stato il lavoro organizzativo e logistico gestito da Azienda Zero, che ha coordinato tutte le fasi dell'operazione: dal primo arrivo notturno all'aeroporto di Linate, con un volo militare, fino al trasferimento sanitario verso Torino e alla presa in carico ospedaliera. La Centrale operativa del 118 ha gestito i trasporti sanitari e il lavoro delle squadre mediche e infermieristiche impegnate nell'accoglienza e nell'affidamento dei bambini al Dipartimento di Patologia e Cura del Bambino dell'ospedale.

L'operazione si inserisce in un percorso più ampio di cooperazione sanitaria internazionale. Con questi nuovi arrivi salgono infatti a 18 i nuclei familiari provenienti dalla Striscia di Gaza accolti al Regina Margherita. A questi si aggiungono i 39 nuclei familiari provenienti dall'Ucraina. Complessivamente, negli ultimi tre anni, l'ospedale torinese ha accolto oltre 100 bambini con le loro famiglie provenienti dall'estero: circa

SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

Torino accoglie tre piccoli pazienti da Gaza

Ricoverati al Regina Margherita per patologie gravi, attivata la rete sanitaria regionale



L'iniziativa rientra nella missione umanitaria 'Food for Gaza'

DOMANI ALLE ORE 20.15

Beatrice Venezi, una voce «fuori dal coro» al Teatro Juvarra

La direttrice d'orchestra in un'originale serata tra dialogo e convivialità

Loredana Polito

■ «Voci fuori dal coro» torna a Torino con una serata all'insegna dell'incontro e della condivisione, tra musica dal vivo, testimonianze personali e un aperitivo accompagnato da un calice di bollicine. È questo il filo conduttore del secondo appuntamento del ciclo di sette eventi organizzato da Enjoybook, pensato come uno spazio informale di dialogo e partecipazione.

Domani sera, alle ore 20.15, nella cornice del Teatro Juvarra, al numero 13 dell'omonima

via nel centro di Torino, protagonista della serata sarà la direttrice d'orchestra Beatrice Venezi, che si racconterà al pubblico in un clima intimo e coinvolgente. Per l'occasione verrà affiancata dall'avvocato Anna Maria Bernardini De Pace e dal produttore Cesare Rascel, figlio dell'attore e cantante Renato. L'incontro si propone come un laboratorio di pensiero e sensibilità, in cui musica e parole si intrecciano per dare vita a narrazioni autentiche, tra passioni, scelte di vita, cadute e rinascite.



GASSINO TORINESE

Discarica fantasma nel verde

■ Nel silenzio di un terreno recintato, a pochi passi dal bosco, si nascondeva l'ennesima ferita ambientale. A Gassino Torinese oltre duemila metri quadrati di area privata sono stati trasformati, di fatto, in una discarica abusiva a cielo aperto: un accumulo incontrollato di rifiuti pericolosi e non, scoperto dai Carabinieri Forestali con il supporto di Arpa Piemonte. Un deposito senza autorizzazioni, senza controlli, senza alcun rispetto per territorio e salute pubblica.

Veicoli abbandonati, pneumatici esausti, RAEE, materiali edili, estintori e rifiuti eterogenei giacevano direttamente sul suolo, nascosti solo in parte da vegetazione spontanea. Una bomba ambientale silenziosa,



coperta dal degrado e dall'indifferenza, emersa dopo controlli mirati su un'area apparentemente inattiva ma piena di anomalie evidenti. Secondo gli accertamenti, nessuna documentazione sarebbe stata prodotta per giustificare

quel deposito. Da qui l'ipotesi di violazione delle norme sullo smaltimento dei rifiuti previste dal Decreto Legislativo 152/2006 e il sequestro probatorio disposto dall'Autorità giudiziaria, con la denuncia di uno dei proprietari del terreno alla Procura di Ivrea.

Il caso non è isolato. In Piemonte i reati legati a rifiuti e inquinamento rappresentano una quota rilevante delle violazioni ambientali accertate, segnale di una pressione criminale costante sul territorio.

E mentre l'eco-mafia continua a scavare nell'ombra, resta la domanda più scomoda: quante altre discariche fantasma attendono ancora di essere scoperte?

Carlo Santori

un terzo dall'Europa dell'Est, un terzo dall'Asia e dal Medio Oriente e un terzo dall'Africa e dal Sud America.

Numeri che confermano il ruolo internazionale della struttura pediatrica torinese, non solo come centro di eccellenza sanitaria, ma anche come punto di riferimento nella cooperazione medica e umanitaria. Accoglienza, cure specialistiche e supporto umano rappresentano i pilastri di un modello sanitario che guarda oltre i confini geografici, offrendo una possibilità concreta a bambini che affrontano viaggi difficili e condizioni di estrema fragilità.

L'arrivo dei piccoli pazienti e delle loro famiglie rappresenta quindi non solo un intervento sanitario, ma anche un segnale di solidarietà e responsabilità internazionale. Un impegno che coinvolge medici, infermieri, operatori sanitari e rete del terzo settore, chiamati a garantire assistenza sanitaria, accoglienza e sostegno umano in un percorso complesso che punta a restituire ai bambini una prospettiva di cura, serenità e futuro.

Durante la serata, la presenza della band accompagnerà il pubblico in un percorso sonoro che farà da sfondo a un'esperienza condivisa, con il catering a disposizione per tutta la durata della serata.

La rassegna si distingue per un format che rompe le convenzioni tradizionali: il pubblico non assiste in modo passivo, ma diventa parte attiva dell'evento, dialogando e contribuendo a creare l'atmosfera.

I biglietti sono disponibili al costo di 33 euro (28 euro con la Rinascente Card), con una quota devoluta a sostegno della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro di Candiolo.

Sono previste agevolazioni attraverso carnet e promozioni dedicate. Info: www.teatrojuvarra.it.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di TORINO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

Eliana Puccio

■ «Aspettando l'amore» è il messaggio che, da ieri mattina e fino a domenica prossima, torna a battere nel pieno centro di Torino.

In piazza San Carlo prende forma la nuova edizione dell'installazione floreale dedicata a San Valentino, curata dall'Associazione Fiorai di Ascom Confcommercio Torino e provincia, che quest'anno sceglie di raccontare non solo l'amore vissuto, ma anche quello desiderato, immaginato, atteso.

Nel salotto buono della città campeggia un grande cuore alto due metri e mezzo, realizzato da quindici fiorai con oltre duemila fiori coltivati in Italia, provenienti da Liguria, Toscana, Campania e Sicilia. Una cornice di rametti rossi di betulla racchiude un intreccio di garofani, limonium, statice, lillium e san-carlini, scelti come omaggio alla piazza che ospita l'opera.

Accanto al cuore, una scultura raffigura un uomo seduto su una panchina, una rosa tra le mani, nell'atto silenzioso dell'attesa. Un'immagine semplice e universale, firmata anche quest'anno dal giardiniere-artista Rodolfo Marasciuolo, che restituisce la poesia di un sentimento senza tempo e senza età.

Il cuore non si presenta subito completo. La parte centrale è stata infatti lasciata volutamente vuota, in attesa che cittadine, cittadini e turisti la riempiano con fiori e pensieri d'amore, trasformando l'installazione in un'opera collettiva. Un gesto simbolico che dà il via ufficiale alla manife-

ASCOM CONFCOMMERCIO

Un cuore di fiori per festeggiare S. Valentino

Un'opera collettiva arriva in piazza San Carlo per celebrare la festa degli innamorati e il commercio



L'installazione rimarrà esposta sino a domenica prossima

stazione e alla consueta sequenza di scatti e selfie, confermando il Cuore di San Valentino come uno degli scorci più fotografati e condivisi della città.

«L'amore è anche attesa, pazienza, fiducia», sottolinea Maria Luisa Coppa, presidente di Ascom Confcommercio Torino e provincia. «Con questa edizione rendiamo omaggio non solo all'amore che si

vive, ma anche a quello che si sogna e si aspetta. È un'installazione che aggiunge bellezza alla città e invita a fermarsi, a sentire, a ricordare il valore di un sentimento che muove l'intero universo umano».

Maria Luisa Coppa richiama anche il significato del dono floreale: «Regalare un fiore – dichiara – spesso vale più di mille parole. Per San Valen-

tino i nostri fiorai hanno creato composizioni capaci di esprimere emozioni profonde con gusto e maestria. Donare un fiore è un gesto semplice, ma indimenticabile».

Un apprezzamento arriva anche dall'Amministrazione comunale. «Il Cuore di piazza San Carlo è una vera e propria opera d'arte», commenta l'assessore al Commercio della Città di Torino, Paolo

Chiavarino.

«Un omaggio alla città – afferma – divenuto tradizione, che non è solo ornamento ma contributo artistico capace di celebrare l'amore attraverso il linguaggio universale dei fiori».

Sul valore simbolico dell'iniziativa insiste Cecilia Serafino, presidente dell'Associazione Fiorai di Ascom: «I fiori dicono ciò che le parole spesso non riescono a esprimere. Abbiamo voluto creare un simbolo che unisse arte, natura ed emozione, scegliendo fiori freschi coltivati in Italia. I fiorai non vendono solo prodotti, ma danno forma ai sentimenti, trasformando un'emozione in memoria».

L'installazione artistica, realizzata grazie al prezioso contributo della Camera di Commercio di Torino e con il patrocinio del Comune di Torino, si inserisce nel continuo impegno di Ascom Confcommercio per valorizzare il commercio locale e, allo stesso, animare il centro cittadino, offrendo esperienze culturali e sensoriali che rendano il capoluogo piemontese ancora più accogliente nei momenti simbolici dell'anno.

TEATRO

Milena Vukotic debutta al Gobetti

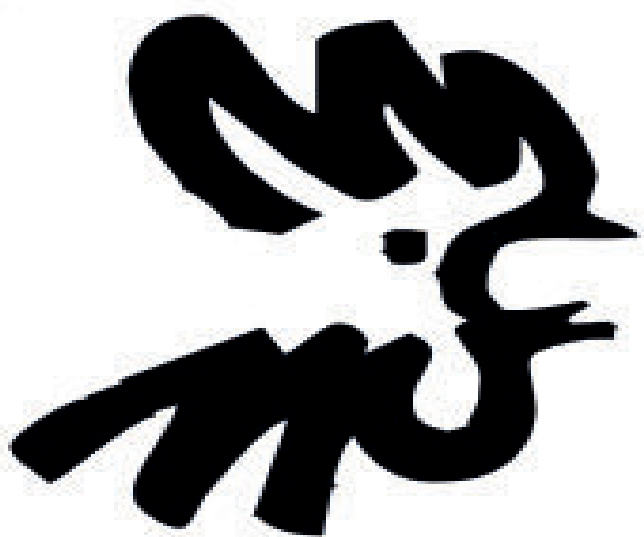
Martedì 17 febbraio, alle ore 19.30, il Teatro Gobetti di Torino ospita il debutto di «Milena ovvero Émilie du Châtelet», scritto da Francesco Casaretti e diretto da Maurizio Nichetti, con l'interpretazione di Milena Vukotic.

Lo spettacolo, che resterà in scena fino al 22 febbraio, è prodotto da Ge.A Off/Off Theatre e fa parte della stagione in abbonamento dello Stabile di Torino.

Milena Vukotic dà vita a Émilie du Châtelet, una delle figure più brillanti e anticonformiste del XVIII secolo. Nata in una famiglia aristocratica legata alla corte di Luigi XIV, Émilie si distinse fin da giovane per il suo ingegno, esplorando la filosofia e la scienza in un'epoca in cui tali ambiti erano riservati quasi esclusivamente agli uomini. Nonostante le sue inclinazioni intellettuali, visse una vita anche mondana e libera, con esperienze amorose fuori dal matrimonio, in particolare con il celebre Voltaire, il suo compagno di vita e di idee.

Scienziata, filosofa e precorritrice della scienza moderna, Émilie du Châtelet anticipò teorie fondamentali per la fisica, come la legge di conservazione dell'energia. La performance di Vukotic, accompagnata dalla regia di Nichetti e dal sound design di Giorgio Vitaleri, offre uno spunto profondo su una donna che, con ironia e acume, sfidò le convenzioni del suo tempo. «Non dobbiamo lasciare che la ragione distrugga i nostri sogni», dice Émilie, un messaggio che invita lo spettatore a credere nella propria visione del mondo.

Ester Raso



**RADIO
CANELLI
MONFERRATO**
SOLO MUSICA ITALIANA
WWW.RADIOCANELLI.IT



studiowiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

■ Le Olimpiadi sbarcano in città. A portarle per le vie di Cuneo saranno i gruppi mascherati della tradizionale sfilata del “Carnevale Ragazzi”, in programma domenica 15 febbraio e giunta quest’anno alla sua 45ª edizione.

“... Ma che Olimpiadi!” sarà il tema della giornata all’insegna del buonumore e del divertimento, organizzata dalla Città di Cuneo, con il suo Assessorato ai Servizi alla Persona, in collaborazione con la Diocesi di Cuneo – Servizio per la Pastorale dei Ragazzi della Curia.

La sfilata partirà alle 14.30 da piazza Galimberti, per poi percorrere corso Nizza fino a piazza Europa. A quel punto ci sarà l’inversione di marcia per il ritorno in piazza Galimberti, con arrivo e festa finale. L’animazione sul palco sarà a cura dell’Associazione “Gli AnimAttori”.

Al Carnevale parteciperanno i gruppi mascherati degli oratori e delle parrocchie, circa 2.700 gli iscritti, la banda musicale “Duccio Galimberti” e le maschere di Cuneo Gironi e Girometta.

In caso di maltempo l’evento sarà rinviato alla domenica successiva, 22 febbraio.

Questi i gruppi mascherati che parteciperanno alla sfilata:

Maddalene, Parr. Santa Maria Maddalena – I puffi alle Olimpiadi

Salesiani – Insieme ai Sale... Verso l’alto!

Boves – Boves Olympics: l’oro del divertimento!

Madonna dell’Olmo e San Pio X – Olimpiadi 2026: la squadra azzurra MdO e SPX

San Paolo e San Rocco – Pronti... Puffi... Via!

Unità Pastorale Borgo San Giuseppe, Roata Canale, Spinetta – BRS, lo sport che unisce!

San Bernardo e Roata Chiusani- I Roatix alle Olimpiadi

Borgo San Dalmazzo – Bob... Borgo “Via col ritmo, via col vento. Giamaica vince, io me lo sento...!”

Parrocchie Bernezzo – Insieme: più veloci, più in alto, più forti!

Parr. San Michele –... Ma che storiche Olimpiadi in Coni Veja

San Chiaffredo – Le bobolimpiadi minioniche

San Francesco e Unità Past. Ri.Ca.Mo. (Ricengo, Castelletto Stura, Montanera) – Sponge Bob

Valle Gesso – Le mascotte della Valle Gesso

Ronchi, San Benigno e Roata Rossi – Uniti non ci cappottiamo

San Pietro del Gallo e Passatore – PassaCurlGallo

Confreria – Cunfrelimpiadi con noi il judo diventa festa.

Si segnala che, a fronte del Carnevale dei Ragazzi, la città sarà interessata da alcune modifiche alla viabilità.

I corteo partirà da via Roma, attraverserà piazza Galimberti e corso Nizza, fino all’incrocio con i corsi Giolitti/Brunet, per poi tornare alla piazza dedicata all’eroe della Resistenza.

Per garantire la sicurezza durante lo svolgimento della manifestazione, saranno istituiti divieti temporanei di transito e sosta veicolare lungo le strade interessate. I divieti di sosta saranno attivi dalle 11.00 alle 22.00 e coinvolgeranno piazza Seminario, via Fossano, via Pascal, piazza Galimberti e corso Nizza. Anche i veicoli muniti di tagliando invalidi non potranno sostare in queste aree.

A CUNEO IL TEMA SARÀ «...MA CHE OLIMPIADI!»

Appuntamento con il Carnevale dei Ragazzi

Giornata di festa domenica 15 febbraio: modifiche alla viabilità, ma anche allegria, divertimento, musica e colori



Le strade interessate dalla sfilata saranno chiuse al transito a partire dalle 11.00, permettendo comunque il passaggio dei veicoli impegnati per garantire la sicurezza. Durante la manifestazione saranno predisposti dai corridoi, mentre al termine della stessa saranno adottate misure per facilitare le operazioni di pulizia delle strade (la cui fine è

prevista intorno alle 22.00).

Inoltre, l’area pedonale urbana del Viale degli Angeli sarà revocata dalle 9 di domenica fino al mattino del lunedì. Si invitano tutti i cittadini a rispettare le limitazioni alla circolazione e a collaborare per garantire lo svolgimento sicuro e ordinato della manifestazione. Per ulteriori dettagli, si raccomanda di con-

sultare l’ordinanza pubblicata all’albo pretorio e di prestare attenzione alla segnaletica stradale temporanea.

Restando in poi in tema di periodo carnevalesco, e in considerazione del fatto che parte del sagrato di piazza Galimberti è temporaneamente occupato dalle giostre, nella giornata di martedì 17 febbraio si rende ne-

cessario spostare i banchi degli operatori del mercato sulla carreggiata di Corso Nizza.

Pertanto, martedì 17 febbraio, tra le 5.00 e le 19.00, sarà operativa la chiusura al transito di corso Nizza nel tratto compreso tra piazza Galimberti e corso Dante. Nello stesso tratto sarà anche vigente il divieto di sosta su ambo i lati della carreggiata.

APERTURE STRAORDINARIE DELL’ANAGRAFE

Due open day per l’emissione delle carte d’identità elettroniche

Sabato 14 e sabato 28 febbraio per andare incontro alle esigenze dei cittadini

■ Per facilitare il passaggio alla CIE (carta di identità elettronica) dei cittadini cuneesi, il servizio Anagrafe del Comune ha predisposto un piano di aperture straordinarie ad accesso libero (quindi senza necessità di prenotazione).

Le prime due aperture straordinarie saranno sabato 14 febbraio e sabato 28 febbraio, dalle 8.30 alle 12.00; le successive saranno comunicate a breve (nel mese di marzo una sarà coincidente con le aperture previste per il rilascio delle tessere elettorali necessarie per poter votare al referendum confermativo). Le aperture del sabato saranno dedicate ai cittadini residenti a Cuneo (circa 7.000) in possesso di carta di identità cartacea, anche se in corso di validità, e che devono ottenere la CIE, mentre non saranno rilasciate altre tipologie di certificati anagrafici. Si ricorda infatti che, come disposto dal Ministero dell’Interno, dal 3 agosto 2026 i documenti d’identità cartacei rilasciati dai Comuni italiani, anche se non scaduti, non saranno più validi. Diviene quindi



necessario, entro e non oltre tale data, sostituire il documento cartaceo con quello elettronico. Coloro che hanno già preso un appuntamento, sono invece invitati a utilizzare la data prenotata.

Così commenta Luca Serale, vicesindaco e assessore con delega all’Anagrafe: “Il prossimo termine della validità dei documenti cartacei, che da agosto non saranno più utilizzabili, sta creando un sovraccarico agli sportelli, perché a chi si presenta per la naturale scadenza del documento (circa 6.000 all’anno, secondo i dati

storici in nostro possesso) vanno ad aggiungersi tutti coloro che hanno ancora la carta di identità cartacea, magari valida ancora per alcuni anni. Solo a Cuneo, tuttora, sono circa 7.000 i possessori del documento di carta che deve essere sostituito. Numeri estremamente rilevanti, che vanno affrontati con misure eccezionali. Per questo abbiamo deciso di approntare un piano di aperture straordinarie, in modo da affrontare questo sovraccarico e venire incontro alle esigenze dell’utenza. Quando avremo gli esiti di queste pri-

me aperture, valuteremo quali altre azioni mettere in campo.”

“Per noi la semplificazione non è solamente utilizzare nuove tecnologie, – dichiara l’assessore alla Semplificazione Andrea Girard – ma significa cercare di semplificare concretamente la vita delle persone. Per questo motivo abbiamo predisposto questo piano di aperture straordinarie dell’ufficio anagrafe, in modo da rispondere alle esigenze dei nostri concittadini, che magari durante la settimana hanno difficoltà a recarsi in comune per rifare la carta di identità. Sempre nell’ottica di venire incontro alle esigenze degli utenti, a queste aperture straordinarie vanno ad aggiungersi le aperture del giovedì pomeriggio, in questo caso però con il consueto sistema della prenotazione, per favorire coloro che hanno difficoltà a liberarsi al mattino. La nostra intenzione è di potenziare ancora l’attività degli sportelli, per cercare di accontentare il più possibile le esigenze dei nostri concittadini

AMMINISTRAZIONE

Il questore di Cuneo in visita a Ceva

Nella mattinata di lunedì 9 febbraio il questore di Cuneo, Rosanna Minucci, si è recato in visita presso il Comune di Ceva. Ad accoglierlo sono stati il sindaco, Fabio Mottinelli, e l’assessore alle Manifestazioni e ai Grandi eventi Luca Prato.

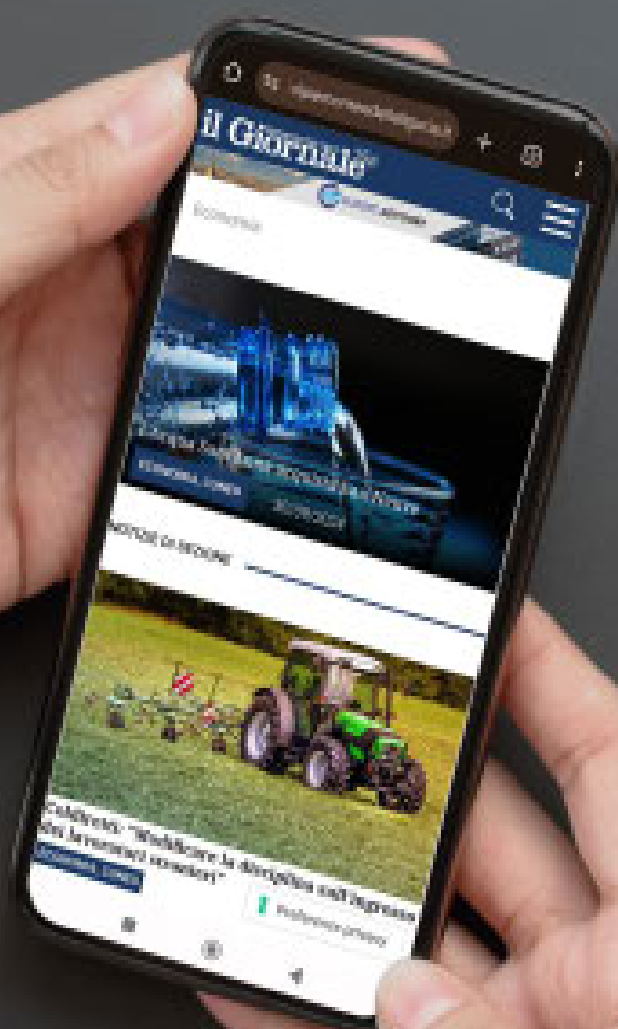
“Abbiamo ricevuto con piacere la visita del nuovo questore, la dottoressa Minucci, portandole il saluto della città di Ceva e dell’amministrazione comunale e augurandole buon lavoro per il nuovo incarico. Nell’offrire la collaborazione consueta da parte nostra, ad esempio portando avanti insieme il servizio di polizia amministrativa con gli uffici della Questura nella nostra città, abbiamo manifestato l’ottimo rapporto di collaborazione che si è instaurato con tutte le forze dell’ordine presenti a Ceva.” Affermano il primo cittadino e l’assessore Prato. “Sono stati affrontati alcuni temi inerenti la sicurezza dei locali e delle manifestazioni, anche a seguito degli incontri organizzati dal prefetto, ma anche di sicurezza percepita dai cittadini, di alcuni punti sensibili della città e delle problematiche inerenti la velocità dei veicoli in alcune zone. Ci siamo confrontati, abbiamo ricevuto spunti e condiviso proposte da sviluppare in stretto coordinamento tra le forze presenti sul territorio, le istituzioni preposte e i cittadini. L’incontro è stato proficuo per la città, oltre ad essersi rilevato occasione di crescita.”

PROVINCIA

Sopralluogo sul ponte della SP 115

TNei giorni scorsi il presidente della Provincia di Cuneo, insieme al consigliere provinciale delegato e al dirigente del settore Viabilità Reparto Alba-Mondovì Danilo Bruna, ha effettuato un sopralluogo a Castellino Tanaro, alla presenza del sindaco del Comune, per approfondire le condizioni infrastrutturali del territorio. L’attenzione si è concentrata in particolare sul ponte sul fiume Tanaro lungo la strada provinciale n. 115, in località Piantorre, una struttura di rilevanza strategica per la viabilità locale e sovracomunale. Il ponte è sottoposto a vincolo della Soprintendenza, elemento che richiede particolare attenzione nella definizione degli interventi futuri: oltre a una manutenzione straordinaria dell’opera, si stanno esaminando diverse ipotesi progettuali con l’intento di ampliare la larghezza della carreggiata, attualmente piuttosto ridotta, oppure di individuare soluzioni alternative all’attuale attraversamento, così da migliorare la sicurezza e la funzionalità della viabilità.

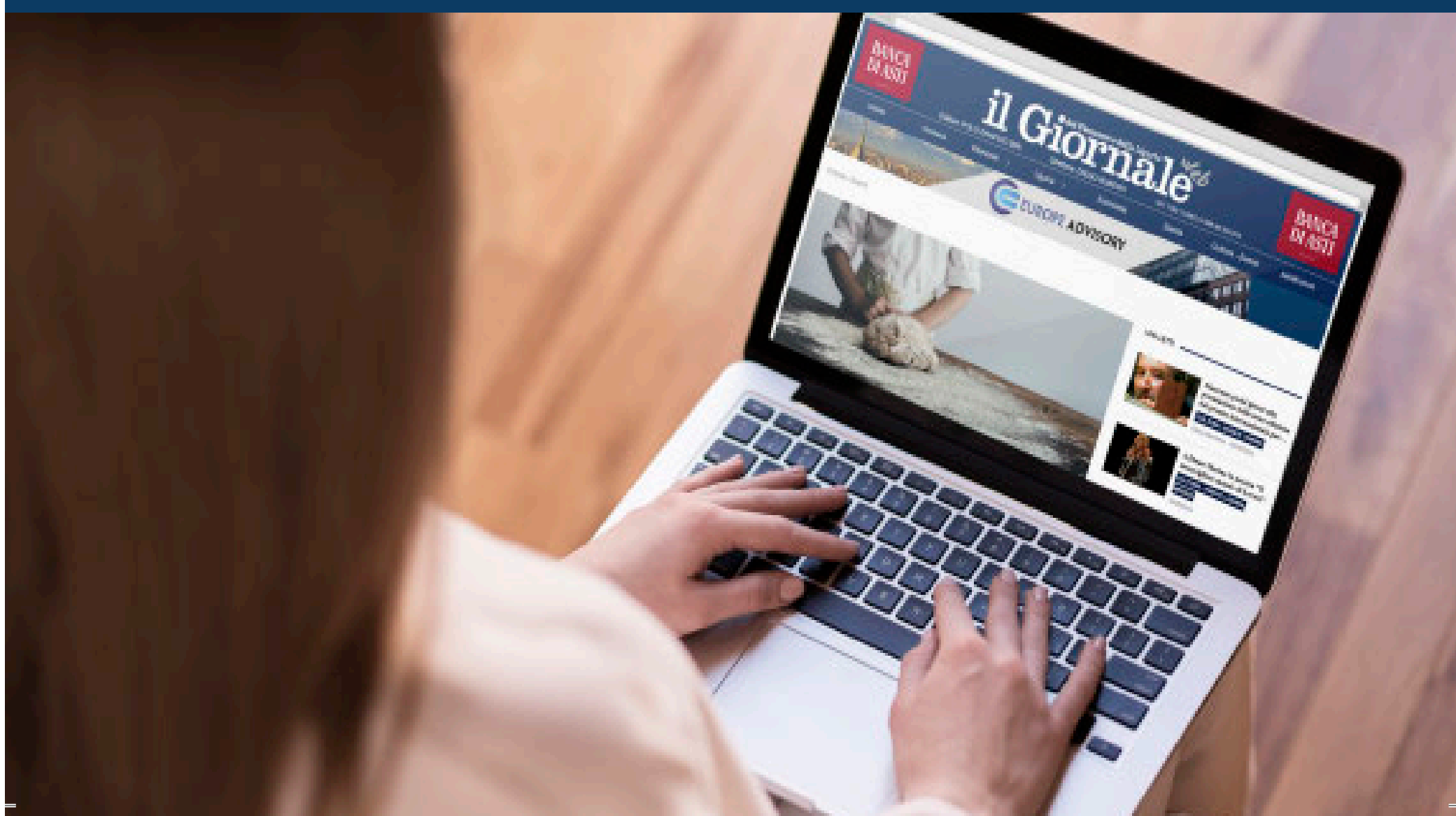




**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

**È online
www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it**

il Giornale del Piemonte e della Liguria ^{web}



UN TEAM DEDICATO ALLE DONNE 3

Nuovo progetto per la prevenzione oncologica

L'iniziativa prevede visite ed ecografie mammarie gratuite presso i Comuni aderenti

■ «Un Team dedicato alle donne 3» è il progetto di prevenzione e promozione della salute che prevede l'offerta di visite oncologiche e di ecografie mammarie gratuite presso i Comuni che hanno aderito alla iniziativa.

Considerato che nel 2023 e nel 2025 la prevenzione sul territorio ha incontrato il plauso e la partecipazione della popolazione nel 2026 il Team di Senologia e Infermieri della Breast Unit Assl No-Vco effettuerà visite senologiche ed ecografia alla mammella dedicate alle cittadine dei Comuni che per età sono escluse dagli screening. L'obiettivo è quello di sensibilizzare le donne sull'importanza della prevenzione, promuovere stili di vita adeguati ed effettuare educazione alla salute.

A supportare l'attività di promozione proposta dagli operatori sanitari dell'Asl Novara, i Volontari della Associazione Mimosa Amici del Dh Oncologico di Borgomanero - Odv che da anni collabora per promuovere la prevenzione nel territorio attraverso molteplici iniziative.

Le informazioni relative alle modalità di prenotazione sa-



ranno rese disponibili dagli stessi Comuni in tempi utili per eseguire la prenotazione.

Il giorno della visita sarà presente in ambulatorio un Senologo, un'Infermiera e un Volontario della Associazione Mimosa e verrà, inoltre, distribuito materiale informativo per la promozione della salute.

L'iniziativa ha ottenuto non solo il patrocinio dei Comuni coinvolti ma anche il Patrocinio della Rete Oncologica del

Piemonte e della Valle d'Aosta riconoscendo il costante impegno dell'Asl Novara e dell'Associazione nell'ambito di progetti di promozione della salute che la Rete stessa promuove da anni. Inoltre, quest'anno è stata richiesto anche il patrocinio di Europa Donna, movimento indipendente nato nel 1994, fondato dall'oncologo Umberto Veronesi, che tutela i diritti delle donne nella prevenzione e cura del tumore al

seno a cui l'Associazione Mimosa aderisce.

«La prevenzione è fondamentale per intercettare le patologie oncologiche, per questo l'Associazione Mimosa da anni promuove, in collaborazione con l'Asl Novara, iniziative che favoriscono la prevenzione e la diagnosi precoce. Il Team dedicato alle donne prosegue il suo cammino nel territorio entusiasta di poter portare informazioni utili alla sa-

lute delle donne. Un grazie speciale va alle Amministrazioni dei Comuni che hanno accolto con grande interesse questa iniziativa, autocandidandosi per questa attività e un ringraziamento agli operatori sanitari ed ai volontari che rendono possibili tutto questo», dichiara Incoronata Romaniello, presidente dell'Associazione e direttore Sc Oncologia.

«Sensibilizzare e informare le persone e dare l'opportunità di confrontarsi con Specialisti è fondamentale per prendere maggiore coscienza del ruolo centrale che ognuno di noi può avere per la propria salute. La prevenzione non avviene solo nei luoghi deputati all'assistenza e alla cura, ma anche attraverso un contatto diretto con le persone sul territorio» afferma Angelo Penna direttore generale Asl Novara - Iniziative come queste, frutto di una sinergia tra Istituzioni, Enti Locali e Volontariato contribuiscono a diffondere la cultura della prevenzione in particolare rivolta alla popolazione femminile, che può sintetizzarsi con tre azioni: adottare uno stile di vita sano, per vivere meglio».

CONFINDUSTRIA

Mercosur. «Fattore tempo decisivo per la tenuta delle imprese»

«Le nostre aziende vivono in un equilibrio precario e non possono permettersi rinvii a tempo indeterminato. Ogni barriera doganale ancora attiva è un vantaggio regalato ai nostri competitor globali». Lo dichiara Roberta Massaro, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Novara Vercelli Valsesia (CNVV), commentando lo stallo sull'accordo UE-Mercosur. Per il Quadrante, un'area che esprime eccellenze manifatturiere orientate all'export, il mercato sudamericano rappresenta uno sbocco strategico, oggi frenato da dazi ancora troppo elevati e da procedure complesse che rallentano l'accesso ai Paesi dell'area Mercosur. «Comprendiamo la complessità del momento e la necessità di tutelare le nostre eccellenze, incluse quelle agroalimentari - prosegue Massaro. - Tuttavia, come nuova generazione d'impresa, avvertiamo l'urgenza di scelte chiare. Ogni ulteriore rinvio pesa sulle spalle di chi oggi deve investire, innovare e programmare. Chiediamo che la politica non perda di vista l'interesse generale del sistema produttivo: tempi definiti e decisioni coerenti sono essenziali. L'apertura dei mercati - accompagnata da regole trasparenti e garanzie efficaci - è una leva decisiva per dare un futuro solido alle filiere del nostro territorio».

Il Gruppo Giovani Imprenditori di CNVV ribadisce l'importanza di una strategia commerciale europea capace di coniugare competitività, sostenibilità e tutela delle filiere, evitando che l'incertezza negoziale si traduca in un freno strutturale per le imprese esportatrici.

DAL 10 AL 13 MARZO

Il Consorzio Gorgonzola al Foodex di Tokyo 2026

Si tratta della principale iniziativa di diffusione e promozione commerciale del settore per l'intera area Asia Pacifico

■ Il Consorzio Gorgonzola si presenta puntuale anche quest'anno al Foodex Japan 2026, manifestazione dedicata all'agroalimentare giunta alla 51ª edizione che si terrà a Tokyo dal 10 al 13 marzo 2026 presso il centro fieristico Tokyo Big Sight.

Foodex è la principale iniziativa di diffusione e promozione commerciale del settore per l'intera area Asia Pacifico in anni in cui le importazioni agroalimentari giapponesi dall'Italia hanno segnato aumenti significativi: +14% nel 2024 rispetto

al 2023 (fonte ICE). Per quanto riguarda il settore caseario in particolare, secondo AFIDOP, Associazione Formaggi Italiani DOP e IGP, l'export di formaggi italiani nel Paese del Sol Levante ha raggiunto nel 2024 - ultimo dato annuale disponibile - 12.700 tonnellate, per un valore complessivo di circa 107 milioni di euro, con un aumento dell'1,1% rispetto all'anno precedente. Merito della varietà di stili, consistenze e gusto dei nostri prodotti caseari, ma anche della loro versatilità e del fasci-

no del Made in Italy, da sempre sinonimo di un know-how millenario e di una filiera certificata che offre ai consumatori qualità e autenticità. Per le aziende produttrici di Gorgonzola ampi margini di crescita sono, dunque, possibili in questo mercato. Con oltre 33mila forme importanti e un valore di oltre 4 milioni di euro al 31 ottobre 2025, il Giappone è il primo Paese per importanza nell'export di Gorgonzola in quell'area e il 12° in assoluto su base mondiale (fonte Clal).

Inoltre, Giappone, ma anche Cina e Corea del Sud, sono Paesi in cui la percentuale di intolleranti al lattosio è altissima e il Gorgonzola ne è naturalmente privo (inferiore a 0,1g/100g, conseguenza naturale del tipico processo di produzione). In secondo luogo in Oriente va di moda il gusto "umami", il cosiddetto quinto gusto. Una sensazione palatale molto ricercata nei ristoranti locali all'avanguardia e tipica, tra gli altri, di alcuni cibi stagionati e fermentati di alimenti vivi come è il Gorgonzola.

IL 15 FEBBRAIO

Il Comune promuove «Arona corre in rosa»

Una camminata non competitiva per dire no alla violenza di genere

■ Il Comune di Arona, con il sostegno e il patrocinio della Provincia di Novara, promuove e sostiene «Arona corre in rosa», la camminata non competitiva di 5 chilometri in programma domenica 15 febbraio 2026 sul lungolago cittadino, in concomitanza con la manifestazione sportiva Arona 10K.

L'iniziativa, aperta a tutta la cittadinanza, nasce con l'obiettivo di unire sport, partecipazione e sensibilizzazione, ribadendo un messaggio chiaro e condiviso contro la violenza di genere. Un appuntamento che mette al centro la comunità e rafforza il valore della collaborazione tra istituzioni, associazioni e territorio.

La partenza e l'arrivo sono previsti sul Lungolago Nassirya, con inizio della camminata intorno alle ore 10.15. Le iscrizioni potranno essere effettuate direttamente sul posto il giorno dell'evento, con un contributo di

5 euro; parte del ricavato sarà devoluta ai Centri Antiviolenza Area Nord Novarese e Liberazione e Speranza, realtà fondamentali nel sistema di prevenzione, tutela e accompagnamento delle donne vittime di violenza.

«Come Amministrazione comunale riteniamo fondamentale promuovere iniziative che uniscano sensibilizzazione, partecipazione e impegno civico - dichiara il Sindaco di Arona, On. Alberto Gusmeroli -. «Arona corre in rosa» è un segnale forte e concreto di vicinanza alle donne vittime di violenza e di sostegno a chi ogni giorno opera sul territorio per prevenire e contrastare questo fenomeno. La risposta della comunità aronese dimostra che solo facendo rete, insieme alle istituzioni e alle associazioni, possiamo costruire una cultura del rispetto e della dignità della persona».

L'Amministrazione comunale

sottolinea come il sostegno della Provincia di Novara si inserisca in un percorso condiviso di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, fondato sull'integrazione tra politiche sociali, servizi territoriali e momenti pubblici di sensibilizzazione.

«Camminare insieme significa dire alle donne che non sono sole - dichiara Marina Grassani, Assessore al Welfare del Comune di Arona -. Ogni adesione rappresenta un gesto concreto di responsabilità collettiva. Iniziative come «Arona corre in rosa», sostenute anche dalla Provincia di Novara, contribuiscono a rafforzare la cultura del rispetto e a rendere più visibile e accessibile la rete dei servizi presenti sul territorio».

«Arona corre in rosa» rappresenta così non solo un evento sportivo, ma un'occasione di impegno civico, capace di coinvolgere famiglie, giovani e associa-

zioni e di trasformare una giornata di comunità in un messaggio chiaro di solidarietà e attenzione verso le persone più fragili.

«Questa iniziativa è un bellissimo esempio di come lo sport possa diventare veicolo di valori profondi - dichiara l'Assessore allo Sport, Alessandra Marchesi -. Voglio ringraziare in modo particolare la Podistica di Arona per la disponibilità e la sensibilità dimostrate nell'accogliere e sostenere «Arona corre in rosa» all'interno di una manifestazione sportiva già così partecipata. La collaborazione con le associazioni sportive del territorio è fondamentale per trasformare un evento agonistico in un momento di condivisione e consapevolezza. Camminare insieme, in rosa, significa usare lo sport per dire no alla violenza di genere e sì a una comunità più unita, attenta e solidale».

STORIA NATURALE

Nuova collezione per il Museo Faraggiana



■ Una collezione importante si aggiunge a quelle già presenti al Museo di storia naturale Faraggiana Ferrandi di Novara. La collezione Marietti consta di 237 uccelli provenienti principalmente dalle zone del Lago d'Orta, tra gli anni Trenta e Settanta del diciannovesimo secolo. Una dotazione importante anche a fini scientifici, «Un valore aggiunto per il nostro Museo -

commenta l'assessore alla Cultura Luca Piantanida - che è divenuto negli anni punto di riferimento fondamentale per studiosi e appassionati. Un ringraziamento alla famiglia Marietti per la donazione effettuata e al personale dei Musei che dimostra ogni volta non solo dedizione ma soprattutto passione per il proprio lavoro e per la nostra città».

■ La crescente attenzione alla qualità di vita dei bambini e degli adolescenti affetti da cardiopatie, in particolare in relazione all'attività sportiva, è al centro del convegno "Cuori in Crescita - Cardiopatie e sport: nuove prospettive per il giovane paziente", in programma venerdì 13 febbraio dalle ore 9 presso il Salone di Rappresentanza dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria. L'evento si propone come un momento di approfondimento e confronto multidisciplinare dedicato alla cardiologia pediatrica.

Il corso è diretto dal dott. Enrico Felici, Direttore della SC Pediatria, e si avvale di un Comitato scientifico composto dalla dott.ssa Francesca Cairello e dalla dott.ssa Silvia Magrassi dell'ambulatorio di Cardiologia pediatrica e dalla dott.ssa Veronica Dusi, cardiologa presso l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino. L'obiettivo del convegno è analizzare le più recenti evidenze scientifiche e le strategie cliniche finalizzate a migliorare diagnosi, trattamento e follow-up delle cardiopatie congenite e acquisite in età evolutiva. Particolare attenzione sarà riservata alle nuove evidenze sull'attività sportiva nei pazienti con cardiopatie congenite, cardiomiopatie di origine genetica, aritmie genetiche e anomalie coronariche. Grazie ai progressi in ambito diagnostico, nell'imaging, nella genetica e

ALESSANDRIA

All'Aou un convegno sulle cardiopatie in età evolutiva

Uno degli obiettivi è favorire un'associazione di genitori che possa supportare un coordinamento tra ospedale, famiglia e comunità



nella cardiocirurgia, la sopravvivenza e la qualità di vita dei bambini con patologie cardiache sono notevolmente migliorate. A fronte di questi risultati emergono

tuttavia nuove sfide, tra cui la definizione di criteri chiari per un'attività fisica sicura, l'individuazione di percorsi di follow-up adeguati e di marker predittivi di

eventi futuri, nonché il coordinamento delle cure tra ospedale, territorio e famiglia per una transizione strutturata verso l'età adulta. Il convegno intende favorire lo scambio di esperienze tra specialisti di diverse discipline - cardiologi pediatrici e dell'adulto, cardiocirurghi, medici dello sport, anestesisti, pediatri di libera scelta, medici di medicina generale, psicologi, infermieri e operatori del territorio - con l'obiettivo di consolidare un approccio integrato e centrato sul paziente, standardizzando i percorsi di follow-up, i processi di transizione e la gestione delle comorbidità, riducendo le variabilità tra i diversi contesti assistenziali. Nel corso della giornata è prevista anche una tavola rotonda dal titolo "L'importanza di avere una Regione cardioprotetta", dedicata alla diffusione capillare delle tecni-

che di rianimazione cardiopolmonare sul territorio. Un momento di sensibilizzazione volto a promuovere un messaggio di responsabilità e solidarietà, sottolineando come anche gesti semplici e conoscenze di base possano fare la differenza nel primo soccorso e contribuire a salvare una vita.

La giornata si concluderà con uno spazio di confronto dedicato alle famiglie dei pazienti affetti da cardiopatie congenite e acquisite, con l'obiettivo di favorire la costituzione di un'associazione di genitori che possa supportare un percorso coordinato tra ospedale, famiglia e comunità. Un'occasione per affrontare, in un'ottica di umanizzazione delle cure, anche gli aspetti organizzativi e relazionali legati alla presa in carico del giovane paziente cardiologico.

NOVI LIGURE

Musica e parole per celebrare il Giorno del Ricordo

Nel tardo pomeriggio di domenica, la sala dell'Istituto Casella di Novi Ligure ha ospitato un evento di profondo significato civile in occasione delle celebrazioni per il Giorno del Ricordo. La serata si è aperta con un saluto istituzionale che ha voluto sottolineare l'importanza di custodire la memoria storica come fondamento della nostra comunità. Il momento centrale dell'evento ha visto un'armoniosa alternanza tra musica e parole. Il trio dell'Orchestra Classica di Alessandria, insieme alla voce del tenore Iviglia, ha offerto un commento sonoro di grande prestigio e intensità emotiva, capace di toccare corde profonde in tutti i presenti. Particolarmente significativo è stato il contributo delle studentesse del laboratorio del Liceo Amaldi che, sotto la guida attenta della docente Laura Gualtieri, hanno dato vita a una serie di letture dedicate. Grazie alla loro sensibilità, la memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata è uscita dalle pagine dei libri per farsi voce viva, dimostrando quanto sia fondamentale il coinvolgimento delle giovani generazioni in questo percorso di consapevolezza.

ASTI

Il Teatro Alfieri apre alla prova generale de «La bohème»

■ Venerdì 13 febbraio, alle 20:00, il Teatro Alfieri apre le sue porte agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della Città, ai docenti e ai loro accompagnatori per la prova generale gratuita de «La bohème» di Giacomo Puccini, che andrà in scena la sera successiva. «Mi fa molto piacere dare l'opportunità ai giovani studenti astigiani, appassionati di musica, di poter partecipare alla prova generale di uno dei capolavori di Giacomo Puccini che torna sul palco dell'Alfieri, nell'ambito della Rassegna Asti-Lirica - ha commentato l'Asses-

sore alla Cultura Paride Candelaresi. «L'iniziativa - ha aggiunto il Sindaco Maurizio Rasero - si pone l'obiettivo di aprire sempre di più il Teatro alle giovani generazioni, cercando di avvicinare gli studenti a mondi artistici e culturali magari poco conosciuti, come può essere l'opera lirica». Per prenotarsi sarà necessario inviare una mail all'indirizzo: assessoratocultura@comune.asti.it. Per ragioni organizzative sarà consentito l'accesso in sala ad un massimo di 150 persone, i cui posti verranno riservati secondo l'ordine di arrivo delle mail di prenotazione.

■ Si è riunito, nei giorni scorsi, nella sala Giunta della Provincia il tavolo tartufi, convocato dal presidente Maurizio Rasero e dal consigliere delegato al patrimonio tartufigeno, Davide Massaglia. Presente il consigliere provinciale, Carlo Mancuso. Invitati al tavolo, fra gli altri, i sindaci della rete delle fiere di settore, le associazioni dei tartufai, le associazioni professionali agricole, camere di commercio, l'azienda di promozione turistica.

Fra gli argomenti al centro del dibattito, il bilancio dell'attività della consulta nello scorso anno; la programmazione dei lavori per l'anno in corso; il proseguimento del confronto con la Regione e l'assessorato di riferimento sui temi di interes-

PROVINCIA DI ASTI

Tavolo tartufi: al centro del dibattito la valorizzazione delle tartufaie



Un momento dell'incontro

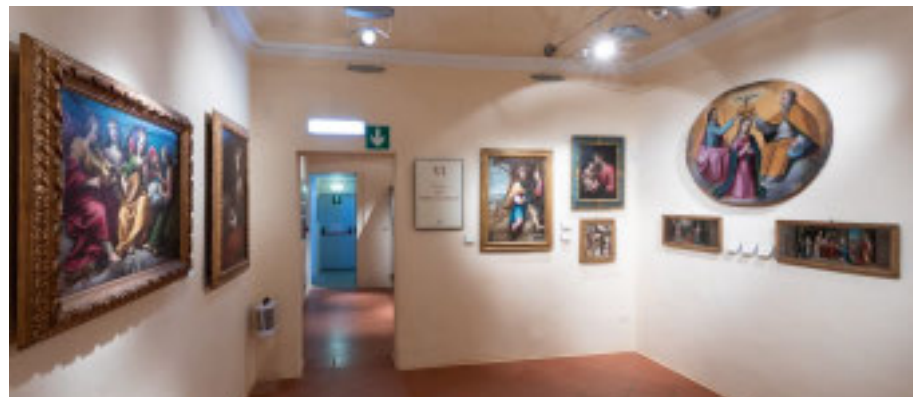
se. In particolare i temi di attualità emersi nel corso della seduta sono: la programmazione e valorizzazione delle tartufaie in stretta collaborazione con gli uffici regionali, le attività di comunicazione sul tartufo bianco e sul nero, l'organizzazione attraverso il coordinamento della provincia delle fiere del nero, in particolare nel periodo estivo, i corsi di formazione con i risvolti turistici e le ricadute economiche che ne derivano dalle manifestazioni sul territorio.

CASALE MONFERRATO

«DELITTO AL MUSEO»

Una serata investigativa tra le opere d'arte

L'appuntamento è fissato per venerdì 20 febbraio alle 19 al Museo Civico



■ Venerdì 20 febbraio, alle ore 19:00, al Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi di Casale Monferrato, negli spazi della Pinacoteca, si terrà «Delitto al Museo», una serata investigativa tra le opere.

L'iniziativa propone un'esperienza immersiva di gioco-teatro che condurrà i partecipanti a esplorare le collezioni vestendo i panni dei detective: pic-

coli sketch, indovinelli e torce a energia solare guideranno i gruppi nella ricostruzione di un mistero ambientato nelle sale della Pinacoteca, fino alla soluzione del caso e al ritrovamento del dipinto «rubato».

L'evento è ideato, scritto e diretto da Librarti APS Associazione Culturale, che utilizzerà gli ambienti museali come

cornice narrativa nel pieno rispetto delle opere, degli arredi e dei regolamenti vigenti.

Dopo l'accoglienza nella Sala delle Lunette, i partecipanti si avvieranno alla scoperta del primo indizio che darà inizio al percorso.

La serata rientra tra le attività proposte dal Museo Civico in occasione dell'edizione 2026 di «M'illumino di Meno», dedicata quest'anno al tema «M'illumino di scienza».

La partecipazione all'evento, per la quale è necessaria la prenotazione, prevede il pagamento di un biglietto a 8 euro, ridotto a 5 euro per i bambini. La tessera Abbonamento Musei non è valida per questa iniziativa.

Per prenotare e ricevere maggiori informazioni è possibile contattare il Museo Civico via e-mail all'indirizzo museo@comune.casale-monferrato.al.it o telefonando ai numeri 0142 444249 e 0142 444309.

«FACCIAMO LUCE SUL CUORE»

La Torre Civica si illumina di rosso

■ Sabato 14 febbraio 2026 la Torre Civica di Casale Monferrato sarà illuminata di colore rosso in occasione dell'iniziativa «Facciamo luce sul Cuore» che si svolge in occasione della giornata mondiale di sensibilizzazione sulle cardiopatie congenite.

Le cardiopatie congenite sono malformazioni anatomiche del cuore, dovute ad uno sviluppo cardiaco incompleto o non corretto durante le prime settimane della vita embrionale; in totale rappresentano circa il 40% di

tutte le malformazioni neonatali: ogni anno in Italia circa 1 bambino su 100 nasce con una cardiopatia congenita (circa 4 mila bambini all'anno).

Queste anomalie possono influenzare profondamente la vita di chi ne è affetto, rendendo essenziali una diagnosi precoce e un trattamento adeguato: per questo motivo, una sensibilizzazione quanto più ampia possibile assume grande importanza.

L'iniziativa a Casale Monferrato è stata promossa dall'Associazione Piccoli Cuori ODV e si realizzerà grazie alla collaborazione con AMC.

Lega e Fdl

«Tursi può fare molto in materia di sicurezza»

■ «La sicurezza, per la Lega, è un diritto: senza se e senza ma. Per il centrosinistra, invece, è sempre un diritto condizionato, pieno di “ma”, di alibi e di scaricabarile». Così la capogruppo della Lega, Paola Bordilli, interviene sul tema della sicurezza affrontato ieri durante le interrogazioni a risposta immediata in Consiglio comunale. «Dal centrosinistra arrivano solo parole. Si dice di voler aiutare la città, ma poi non si mette in campo una sola misura capace di farla davvero crescere». «Il sindaco afferma che la sicurezza non è solo controllo, ma anche illuminazione. Benissimo: l'illuminazione è una competenza comunale. La domanda è semplice: cosa state facendo concretamente? Dice che la sicurezza è aprire una saracinesca, peccato che il bonus centro storico non sia mai stato attivato. Dice che la sicurezza è il trasporto pubblico notturno, ma è stato proprio il centrosinistra a ridurre gli autobus di notte, lasciando interi quartieri isolati». «Come Lega abbiamo chiesto e ottenuto una commissione consiliare dedicata alla sicurezza, perché Genova non può più permettersi l'immobilismo della giunta di centrosinistra».

«Intanto i fatti parlano chiaro: grazie al Governo sono in arrivo 60 nuovi agenti. Forze fresche, concrete, di cui la città ha bisogno. Altro che chiacchiere: lo Stato c'è e fa la sua parte». Critici sulle risposte del Comune anche i consiglieri di Fratelli d'Italia. «Siamo seriamente preoccupati dalla mancanza di risposte su quelli che dovrebbero essere gli interventi e i programmi dell'amministrazione Salis per garantire la sicurezza in città anche alla luce dei continui episodi di violenza che si sono verificati in città - spiegano i consiglieri di Fratelli d'Italia, Alessandra Bianchi e Nicholas Gandolfo - Le spiegazioni evasive e confusionarie dell'Assessore Viscogliosi non possono essere considerate soddisfacenti e tantomeno accettabili. Capiamo le difficoltà evidenti di una Giunta che, anche sul tema della sicurezza, vede sgretolarsi la propria narrazione faziosa che scarica ogni tipo di responsabilità sul Governo».

ANNUNCIATO UN INCONTRO CON I COMMERCianti

Spaccate in centro, il Comune ora cerca di correre ai ripari

L'assessora Viscogliosi ammette la difficoltà di gestire il fenomeno: «Un arrestato poco dopo era libero e l'ha rifatto»

Vittorio Magni

■ Il centro città continua a fare i conti con furti, spaccate e microcriminalità. Via Ceccardi, piazza Dante, piazza De Ferrari, ma anche il Centro storico: due fronti distinti, un unico problema. La raffica di colpi delle ultime settimane, tra cui quello che ha provocato danni ingenti alla storica profumeria Sbraccia, ha riportato il tema in consiglio comunale dopo le interrogazioni presentate da Nicholas Gandolfo (Fratelli d'Italia), Mario Caraffini (Pd) e Paola Bordilli (Lega). I commercianti parlano apertamente di situazione fuori controllo e di un'escalation che non può più essere liquidata come episodica.

Nella sua risposta l'assessora alla Sicurezza urbana Arianna Viscogliosi ha annunciato un incontro con i commercianti di via Ceccardi e delle zone limitrofe insieme all'assessora al Commercio Tiziana Beghin e la richiesta alla Pre-

fettura di inserire il tema dei furti e del degrado nel prossimo Comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza. È stata inoltre preannunciata una commissione consiliare dedicata. Tavoli, riunioni e approfondimenti, mentre in-

tanto le vetrine continuano a saltare.

L'assessora ha rivendicato un presidio definito costante dell'area, con pattuglie in divisa, agenti della polizia giudiziaria in borghese, motociclisti con funzione dissuasiva e col-

laborazione con le altre forze dell'ordine. Ha assicurato che la polizia locale ha individuato l'autore della rapina alla profumeria e di altri episodi recenti e ha ricordato una vasta operazione portata a termine a fine 2025. Ma nello stesso tem-



Una pattuglia dei carabinieri

po ha dovuto ammettere che uno dei soggetti arrestati in quell'operazione è tornato in circolazione nel giro di poche settimane, commettendo un nuovo reato e finendo nuovamente arrestato. Un elemento che alimenta la percezione di impunità e lascia aperta la questione dell'efficacia complessiva delle misure adottate. Paola Bordilli, consigliere della Lega, ha sostenuto che il territorio sia meno sicuro rispetto al passato, ricordando che il sistema di videosorveglianza era stato fortemente voluto e potenziato durante il mandato precedente. Secondo Bordilli, l'amministrazione attuale deve assumersi la responsabilità della gestione dell'ordine pubblico senza continuare a spostare il confronto su altri livelli istituzionali. Mario Caraffini, consigliere del Pd, ha riconosciuto la preoccupazione diffusa, parlando però di un problema che richiede un approccio strutturale e non soltanto interventi repressivi. L'assessora ha ricondotto la questione sicurezza a un insieme di cause diverse, invitando a evitare proclami e sostenendo che il problema vada affrontato in modo integrato e strutturale. Una linea che però, alla prova dei fatti, non ha ancora prodotto un'inversione di tendenza percepibile nelle strade del centro. Tra annunci e operazioni rivendicate, resta la sensazione che il cuore della città continui a pagare un prezzo troppo alto in termini di danni economici e di sicurezza percepita.

FINANZIAMENTI SU PONTI E IMPALCATI

Bucci: «Io e Salis andremo a Roma, ma con i progetti»

Il presidente della Regione: «Abbiamo dato 5 milioni al Comune e 4 ad AdSP per i controlli»

■ In consiglio regionale ieri si è parlato di sicurezza di ponti e impalcati a Genova. Il mancato ok della Regione alla revisione dell'accordo ha creato malumori nel centrosinistra, che ha accusato il centrodestra in Regione e a Roma di non «aiutare» più il Comune perché non è più dello stesso colore politico. Una bagarre finita sui giornali e alla quale il viceministro Rixi, rivolgendosi direttamente a Silvia Salis ha dovuto mettere fine spiegando di essere un genovese che ama la propria città ma che non può gestire i fondi come vuole o sui giornali, ma in tavoli tecnici al Ministero. A fare chiarezza, però, ieri ci ha pensato, si spera una volta per tutte, il presidente della Regione, Marco Bucci, che ha spiegato che i ristori prevedono alcune opere: il tunnel

sub portuale, il tunnel della Fontanabuona e il casello di Multedo. Il presidente ha precisato che nel novero dei ristori ci sono anche i rimborsi per gli autotrasportatori e per la digitalizzazione e che ritiene «assolutamente logica la richiesta di mettere a posti gli impalcati della città di Genova», ma ha precisato che «ci sono vari livelli di gravità». Dopo avere ricordato che la Regione ha trasferito 5 milioni di euro al Comune di Genova e 4 milioni di euro all'Autorità portuale per fare i controlli, ha precisato: «Sono rimasto d'accordo con la sindaca che andremo al Ministero per chiedere le risorse necessarie, una volta che, però, ci siano i progetti. Non possiamo chiedere risorse senza che ci sia un progetto sull'intervento».

sub portuale, il tunnel della Fontanabuona e il casello di Multedo. Il presidente ha precisato che nel novero dei ristori ci sono anche i rimborsi per gli autotrasportatori e per la digitalizzazione e che ritiene «assolutamente logica la richiesta di mettere a posti gli impalcati della città di Genova», ma ha precisato che «ci sono vari livelli di gravità». Dopo avere ricordato che la Regione ha trasferito 5 milioni di euro al Comune di Genova e 4 milioni di euro all'Autorità portuale per fare i controlli, ha precisato: «Sono rimasto d'accordo con la sindaca che andremo al Ministero per chiedere le risorse necessarie, una volta che, però, ci siano i progetti. Non possiamo chiedere risorse senza che ci sia un progetto sull'intervento».

PROBLEMI NELL'ENTROTERRA

Desertificazione bancaria l'impegno della Regione

Si è parlato di desertificazione bancaria ieri in consiglio regionale con il consigliere del Pd Armando Sanna che ha chiesto alla Giunta di avviare, nell'ambito delle proprie competenze, contatti ufficiali con soggetti preposti. L'assessore alla tutela dei consumatori Simona Ferro ha risposto che si tratta di «una crociata che ho sempre portato avanti e continuerò a farlo. Il fenomeno è sempre più diffuso in Italia e difficile per le Regioni da contrastare con strumenti normativi, dal momento che gli aiuti di Stato nel settore bancario sono vietati». L'assessore all'entroterra Alessandro Piana ha aggiunto che la Regione ha sempre mantenuto contatti costanti con i vertici di Poste Italiane per mantenere gli sportelli ATM aperti sul territorio.

La solita storia

segue dalla prima

(...) dedicato alle vittime delle foibe e all'esodo forzato degli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia. «Ricordare significa assumersi la responsabilità di un pensiero complesso, fuggendo dalle semplificazioni del nostro tempo, riconoscendo e rispettando le atroci sofferenze senza alcun esercizio di contrapposizione. Il ricordo e la memoria servono a comprendere, a costruire consapevolezza, a riconoscere un'umanità ferita da tragedie che non possono essere dimenticate». Tuttavia non è sfuggito l'invito a tutte le istituzioni a «un uso responsabile dei canali di comunicazione in occasioni come

Norma Cossetto è scomoda anche dopo 70 anni

queste, per evitare il rischio di alimentare tensioni in un contesto particolarmente delicato per l'ordine pubblico». Immediata la reazione degli esponenti del centro destra. «Proprio oggi che, assistendo alla cerimonia del Giorno del Ricordo alla Camera, ho sentito citare e ricordare solennemente Norma Cossetto, con la sua tremenda storia, sono allibita dalle parole della sindaca Silvia Salis che condanna i canali social istituzionali di Regione Liguria che hanno pubblicato l'immagine della sua targa vandalizzata - dice l'onorevole di Noi Moderati Ilaria Cavo -

Non capisco cosa ci possa essere di irresponsabile - questo l'aggettivo da lei usato - nel chiedere rispetto per le vittime di questa tragedia. Anziché pensare che Norma Cossetto possa essere in qualche modo divisiva, ipotesi non percorribile, la sindaca utilizzi il tempo per ripristinare la sua targa nella città che sta amministrando». Anche Maria Grazia Frijia, deputato di Fratelli d'Italia alla Camera, ha parlato di «parole incomprensibili e, per il messaggio che lasciano trasparire, profondamente inquietanti. Quel post della Regione Liguria si limitava a comme-

morare le vittime delle Foibe e dell'esodo giuliano-dalmata-istrian, richiamando i valori della memoria e ricordando il sacrificio di Norma Cossetto, simbolo delle persecuzioni subite dagli italiani». Sulla stessa linea anche l'assessore regionale Simona Ferro (FdI), che ha dichiarato: «Attendo di capire cosa ci sarebbe di irresponsabile nel difendere, oggi più che mai, le vittime di ogni barbarie. In particolare la memoria, troppe volte calpestata a Genova, di una ragazza vittima dell'orribile furia dei partigiani di Tito, che ha ottenuto la medaglia d'oro al valor civile dal

presidente della Repubblica italiana, che l'ha definita, nella motivazione dell'onorificenza, 'Luminosa testimonianza di coraggio e di amor patrio'».

Intanto ieri in consiglio comunale la maggioranza nel Giorno del Ricordo non ha voluto ricordare, perché Norma Cossetto è scomoda anche dopo settant'anni. I consiglieri comunali del centrodestra a Genova hanno denunciato che «il Consiglio comunale ha, su nostra richiesta, osservato un minuto di silenzio. Ma ai gesti simbolici non sono seguiti i fatti. Dal 14 ottobre scorso stiamo chiedendo il

ripristino della targa dedicata a Norma Cossetto, vandalizzata, e misure concrete per garantirne la tutela. A distanza di mesi, nel Giorno del Ricordo, la targa è ancora assente. Questa inerzia è politicamente grave. Nel Giorno del Ricordo, lasciare ancora senza ripristino la targa di Norma Cossetto significa tradire lo spirito della legge e svuotare la memoria di contenuti reali. Un segnale negativo, soprattutto verso le giovani generazioni. Oltretutto Norma Cossetto è stata ricordata solennemente anche nella celebrazione alla Camera dei deputati alla presenza di tutte le associazioni degli esuli e delle più alte cariche dello Stato».

Monica Bottino



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornale delle
Assicurazioni

SPETTACOLI Dal cinema al palcoscenico. E il 21 e il 21 febbraio arrivano Ale&Franz

Vanessa Incontrada al Politeama

In scena dal 17 al 19 febbraio con la commedia «Ti sposo ma non troppo»

■ Vanessa Incontrada, amatissima attrice e conduttrice televisiva, arriva al Politeama Genovese con lo spettacolo «Ti sposo, ma non troppo» (martedì 17 febbraio ore 20:30, mercoledì 18 febbraio ore 20:30 e giovedì 19 febbraio ore 20:30). Dopo il successo travolgente di «Scusa sono in riunione... ti posso richiamare?» ArtistiAssociati porta in tournée un nuovo imperdibile spettacolo che ridefinisce il concetto di commedia romantica. «Ti sposo ma non troppo» non è solo una storia d'amore: è uno specchio graffiante e illuminante delle relazioni contemporanee, un testo che intreccia leggerezza e profondità per raccontare le complessità del cuore umano. I protagonisti sono quattro individui che, superati i quarant'anni, si trovano a navigare in acque sentimentali inquiete, in un'epoca in cui nulla è più garantito. Andrea (Vanessa Incontrada) è una donna innamorata e madre devota, sconvolta dal tradimento del marito. Luca (Gabriele Pignotta), fisioterapista divorziato, si barcamena tra l'amore per sua figlia e le illusioni delle app di incontri. Carlotta e Andrea (Siddhartha Prestinari e Fabio Avaro), sposati da 15 anni, affrontano una crisi matrimoniale che mette in discussione tutto ciò che cre-



I protagonisti di «Ti sposo ma non troppo», in arrivo al Politeama Genovese

devano di sapere sull'amore. In un intreccio brillante e sorprendente, le vite dei quattro si scontrano e si trasformano. Emozioni dimenticate riaffiorano, crisi esistenziali si intrecciano a risate spiazzanti, e gaffe esilaranti lasciano spazio a momenti di verità illuminanti. Mentre tutto sembra precipitare verso una resa dei conti inevitabile, il desiderio di amare e sentirsi vivi si fa strada con forza, anche quando sembrava impossibile. Ma la vera domanda è: siamo davvero diventati ina-

datti a costruire relazioni stabili, o è l'amore stesso a richiedere un'evoluzione personale che non abbiamo il coraggio - o il tempo - di affrontare? Dopo il grande successo cinematografico del 2014, «Ti sposo ma non troppo» approda ora sui palcoscenici italiani e arriva a Genova in una veste completamente rinnovata, attuale e ricca di emozioni. Per prepararsi a ridere, riflettere e e - perché no? - a innamorarsi di nuovo. Biglietti da 40 euro a 34,50. A

seguire, il 20 e il 21 febbraio sempre alle 20.30, sul palco saliranno Ale&Franz con il loro nuovo spettacolo «Capitol'ho», scritto da Francesco Villa, Alessandro Besentini, Alberto Ferrari e Antonio De Santis con la regia di Alberto Ferrari. Il duo comico italiano torna a teatro con un nuovo originale spettacolo che ne ripercorre la trentennale carriera, affiancando ai loro personaggi più iconici e surreali nuovi ospiti disposti ad entrare nel loro strambo universo con l'ironia che da sempre li contraddistingue.

CON FILIPPO DINI E GIULIANA DE SIO

«Il Gabbiano» di Cechov al Teatro Ivo Chiesa

■ Arriva sul palcoscenico del teatro Ivo Chiesa (da giovedì 12 a domenica 15 febbraio), ospite della stagione del teatro Nazionale di Genova «Il Gabbiano», tra i capolavori di Anton Cechov (nella traduzione di Danilo Macrì) in un allestimento contemporaneo, degno di nota a firma di Filippo Dini, direttore dello Stabile del Veneto che produce lo spettacolo con Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Teatro di Roma - Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Bolzano, Teatro di Napoli - Teatro Nazionale.

In scena con lo stesso Dini (Trigorin) una compagnia di attrici e attori di varia formazione e generazione, a partire da Giuliana De Sio nel ruolo di Irina Nikolaevna

Arkadina e Virginia Campolucci (scuola di Genova, vista la stagione scorsa ne Il Giro di Vite di Davide Livermore) nel ruolo di Nina; e poi Giovanni Drago, Valerio Mazzucato, Genaro Di Biase, Angelica Leo, Enrica Cortese, Fulvio Pepe, Edoardo Sorgente.

Un classico sospeso tra commedia e dramma in cui Filippo Dini spinge i grandi temi cechoviani verso un futuro grottesco perché, citando un passaggio dalle note di regia «tutta la drammaturgia di Cechov racconta una fine imminente, i suoi personaggi sono un popolo di ombre che tentano di resistere con tutte le loro forze alla malinconia, alla tristezza, al rammollimento cerebrale, lottano, si scontrano, si sparano, tra di loro e a sé stessi, cercando di non soccombere. Le somiglianze con la nostra epoca sono straordinarie e sconcertanti, come se il nostro Anton ci guardasse da lontano con quel sorriso e quell'ironia che gli sono certamente congeniali, nell'attesa che anche la nostra società, il nostro mondo, il nostro folle modo di condurre le nostre esistenze, arrivi all'esplosione».



del Piemonte e della Liguria

il Giornale

ESCLUSIVISTI PER LA PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!

 +39 0171 392208 - 09

 PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

DOMANI La donna sarà davanti al gip per l'interrogatorio di convalida

Bimba morta a Bordighera, lunedì l'autopsia

Non convincono le dichiarazioni della mamma di Beatrice. La Procura sente anche i nonni

■ Non convince la ricostruzione di Manuela A., 43 anni, mamma di Beatrice, la bimba di due anni morta lunedì mattina a Bordighera, in provincia di Imperia. Lunedì prossimo sarà effettuata l'autopsia su corpo della bimba. Ad effettuare l'esame sarà il direttore dell'Istituto di Medicina Legale Francesco Ventura, che dovrà confermare o meno la prima relazione in cui si parla di numerosi traumi, tra cui alcuni provocati con oggetti contundenti. Alla pm Veronica Meglio la madre ha dichiarato che la piccola era caduta dalle scale domenica, ma che in seguito stava bene. Il peggioramento lunedì mattina, sempre secondo la donna. Da lì la decisione di chiamare un'ambulanza, ma all'arrivo dei soccorsi per Beatrice non c'era più niente da fare.

La pm però non crede alla versione della donna che nella serata di lunedì, dopo la prima relazione del medico legale che ha evidenziato traumi non compatibili con una caduta, viene arrestata. Oltre che dalla relazione del medico legale, la ricostruzione della donna sarebbe stata

smentita anche dall'analisi delle telecamere sui suoi spostamenti. Nel frattempo la procura fa sapere che oggi verrà depositata la richiesta di convalida dell'arresto al gip, l'udienza si dovrebbe svolgere giovedì a Imperia. La madre è difesa dagli avvocati Laura Corbetto e Bruno

Di Giovanni. Manuela A. ha altri due figli di 10 e di 9 anni e nel mese di marzo sarebbe dovuta comparire in tribunale per chiederne l'affidamento e il loro mantenimento. La procura ha sentito anche i nonni materni e paterni dei bambini e dovrà stabilire come procedere per il loro affi-

damento. Per il momento la donna è accusata di omicidio preterintenzionale, ma peserebbero su di lei anche alcune dichiarazioni che non hanno trovato riscontro dalle indagini. La donna aveva affermato che lunedì mattina era uscita lasciando sole le bambine a casa e che

quando è tornata le condizioni della piccola erano peggiorate tanto che ha chiamato un'ambulanza. Le sue parole però sono state smentite già ieri sera dalla prima relazione del medico legale e dall'analisi delle telecamere di videosorveglianza che non confermano i suoi sposta-

menti. La donna è stata trasferita in serata nella sezione femminile del carcere di Pontedecimo, a Genova e domani mattina dovrà comparire davanti al gip di Imperia per l'interrogatorio di convalida. Le indagini sono coordinate dal procuratore Alberto Lari con il pm Veronica Meglio.



La polizia è intervenuta a Sanremo contro due soggetti violenti

AGGRESSIONE

Sanremo, denunciati due italiani per minacce

■ La Polizia di Stato di Sanremo nel tardo pomeriggio del 5 febbraio ha denunciato due italiani rispettivamente di 45 e 34 anni per i reati di minacce e resistenza a Pubblico Ufficiale, lesioni personali aggravate, danneggiamento e porto d'armi. Numerose telefonate sulla linea di emergenza 112 segnalavano una rissa nei pressi di un bar di via Galileo Galilei.

Gli operatori della Squadra Volante del Commissariato di Sanremo raggiungevano celermente il locale dove notavano la presenza di una calca di persone attorno ad una donna straniera distesa a terra, tremante ma cosciente, mentre il titolare del bar, che presentava evidenti segni di percosse al viso, riferiva di essere stato aggredito da due uomini. Uno dei due individui veniva rintracciato poco distante dal locale e trovato in possesso di un coltello; dalle informazioni acquisite veniva appurato che circa mezz'ora prima lo stesso individuo aveva rotto una vetrata danneggiando anche sedie e altro materiale del bar. Il secondo aggressore, invece, rimasto sul posto nonostante la presenza degli operatori di polizia, tentava nuovamente di aggredire il titolare del locale scagliando anche una sedia del dehors contro le vetrate del locale.

Gli operatori cercavano di calmare l'uomo, ma lo stesso ha iniziato ad inveire anche verso gli agenti che a fatica riuscivano a bloccarlo; anche il primo aggressore, nel frattempo, manifestava un atteggiamento ostile verso gli altri agenti intervenuti e, per contenere la loro aggressività, i poliziotti erano costretti ad utilizzare i mezzi di coercizione fisica. Una volta accompagnati negli Uffici, entrambi i soggetti continuavano a mantenere un atteggiamento ostile e provocatorio nei confronti degli agenti: durante i controlli di rito, uno dei due individui veniva trovato in possesso di modica quantità di sostanze stupefacenti e per tale motivo veniva segnalato alla competente autorità presso l'Utg - Prefettura di Imperia. Per i fatti accaduti il titolare del locale e la donna straniera intervenuta in difesa dell'uomo durante l'aggressione riportavano lesioni guaribili rispettivamente in 15 e 5 giorni, mentre anche uno dei due aggressori subiva delle ferite con la perdita parziale del lobo di un orecchio, verosimilmente strappato a morsi durante la colluttazione. Considerata la gravità dei fatti accaduti, al fine di evitare che i due aggressori possano rendersi responsabili di analoghi comportamenti, il Questore della Provincia di Imperia disponeva per entrambi il provvedimento di divieto di accesso a pubblici esercizi o locali di pubblico trattenimento per anni 2, nella fascia oraria compresa dalle ore 18 alle successive ore 4 mentre al soggetto trovato in possesso del coltello veniva notificato anche il provvedimento di divieto di accesso ai luoghi ove si svolgono manifestazioni sportive calcistiche.

CIBO AMICO

Coldiretti: «Sosteniamo i legumi liguri»

I rappresentanti liguri Boeri e Rivarossa. «Troppe importazioni, noi abbiamo eccellenze»

■ In occasione della Giornata mondiale dei legumi, che si è celebrata il 10 febbraio su iniziativa della Fao, Coldiretti Liguria richiama l'attenzione su un comparto fondamentale per l'alimentazione, l'ambiente e l'economia agricola, ma sempre più minacciato dalla concorrenza delle importazioni a basso costo.

Piselli, fagioli, ceci e lenticchie sono oggi presenti sulle tavole di oltre metà degli italiani almeno qualche volta a settimana, con una spesa complessiva che ha raggiunto 1,3 miliardi di euro l'anno, secondo un'analisi Coldiretti su dati Istat. Un trend che riguarda anche la Liguria, dove cresce l'interesse dei consumatori verso prodotti sani, sostenibili e legati al territorio. I legumi rappresentano una straordinaria fonte di proteine vegetali e fibre, utili per l'equilibrio intestinale e per il controllo di glucosio e colesterolo nel sangue. Sono inoltre ricchi di sali minerali come ferro, calcio, potassio, fosforo e magnesio, oltre a vitamine del gruppo B. Dal punto di vista ambientale, le colture leguminose contribuiscono alla fertilità dei suoli grazie alla capacità di fissare l'azoto, riducendo l'uso di fertilizzanti chimici e l'impatto sulle risorse idriche. Nel complesso, tuttavia, tre piatti su quattro di fagioli, lenticchie e ceci consumati in Italia arrivano oggi dall'estero, una dipendenza che mette a rischio le produzioni locali anche in Liguria. Un patrimonio di grande valore, rappresentato in particolare dai fagioli di Badalucco, Pigna e Conio, coltivati sui terrazzamen-

ti in pietra a secco dell'entroterra imperiese. Qui, nei punti più alti delle valli, dove i terreni sono sciolti e ben drenati, la selezione naturale ha dato origine a tre tipologie differenti per forma e dimensioni, accomunate da una buccia sottile e da una pasta morbida e delicata. Produzioni di nicchia oggi riconoscibili grazie al Sigillo Campagna Amica, garanzia di origine e tracciabilità.

Tuttavia, come nel resto d'Italia, anche queste coltivazioni sono messe a rischio dalla crescente dipendenza dall'estero. «Difendere i legumi liguri significa difendere il territorio e le aree in-

terne», sottolineano Gianluca Boeri, presidente di Coldiretti Liguria, e Bruno Rivarossa, Delegato Confederale. «In una regione fragile come la nostra, produzioni come i fagioli di Badalucco, Pigna e Conio rappresentano un simbolo delle produzioni nostrane, oltre che un presidio agricolo fondamentale contro l'abbandono e il dissesto». In una regione di nicchia come la Liguria, dove le quantità prodotte sono limitate ma il valore è elevato, il rischio di italian sounding è ancora più alto. La perdita di queste micro-produzioni significherebbe non solo meno reddito per gli agricoltori, ma

anche la scomparsa di un patrimonio identitario e l'accentuarsi dello spopolamento delle aree interne. Scegliere legumi liguri significa sostenere coltivazioni localizzate in zone marginali dell'entroterra e contribuire concretamente alla tutela del territorio. Concludono Boeri e Rivarossa: «Invitiamo i consumatori a scegliere legumi che indichino chiaramente l'origine italiana, privilegiando le produzioni locali e l'acquisto diretto nei mercati di Campagna Amica, dove è possibile sostenere gli agricoltori liguri e portare in tavola prodotti autentici e di qualità».

Città in scena: l'incontro a Savona

■ Dalla riqualificazione del complesso storico della Cavallerizza reale a Torino, destinata a diventare un polo internazionale per l'arte e la cultura, a progetti di recupero di edifici industriali, hotel dismessi, immobili abbandonati che diventeranno asili, alloggi per giovani coppie o nuovi spazi tecnologici. Sono ben 18 gli interventi pubblici e privati, conclusi di recente o in corso d'opera tra Liguria e Piemonte, presentati presso la Sala della Sibilla della Fortezza Priamar nella tappa di Savona di "Città in scena", il Festival diffuso della rigenerazione urbana, promosso da Ance, Associazione Mecenate 90 e Cidac con il patrocinio di In/Arch.

Giunto alla quarta edizione, il Festival è approdato nella città ligure per raccontare interventi che hanno come filo conduttore so-

Ripensare il tessuto urbano per vivere meglio

stenibilità, adattamento climatico, housing accessibile per i cittadini. Sotto i riflettori, oltre alla Cavallerizza, l'ex Casa Miroglio ad Alba, l'ex Caserma Montezemolo a Cuneo, il restauro degli immobili in Via di Pré a Genova e il Progetto di comunità nell'ambito del piano integrato centro storico "I caruggi" sempre nel capoluogo ligure. E ancora: la riqualificazione dell'ex Caserma dei Vigili del Fuoco e dei territori nelle frazioni di Imperia, la rigenerazione dei borghi di Sarzana e Andora, la trasformazione di Palazzo Restellini a Verbania, la ristrutturazione e trasformazione di 3 hotel in residence a Rapallo, il nuovo polo dell'infanzia asilo nido-scuola materna

a Rifreddo, la rinascita di condomini e quartieri a Sanremo e Torino. Progetti presentati e commentati da istituzioni, imprese, università, professionisti, nel corso di un evento organizzato con la collaborazione del Comune di Savona, Ance Savona, Ance Liguria, Ance Piemonte Valle D'Aosta e dell'Ordine degli Architetti e degli Ingegneri della Provincia di Savona. Ad aprire i lavori della giornata sono stati il sindaco di Savona, Marco Russo, e il presidente di Ance Savona, Massimo Baccino. La sessione del pomeriggio è stata invece introdotta dalla vicepresidente Ance e presidente di Ance Piemonte Valle D'Aosta, Paola Malabaila.

Sono intervenuti a discutere i progetti Giorgia Tucci, Dipartimento Architettura e Design dell'Università di Genova, Paola Valentini, presidente InArch Piemonte, Emanuele Ferraloro, presidente Federcostruzioni, Nadia Caruso, Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio del Politecnico di Torino, Giorgio Mosci, presidente Homes4All, Enio Marino, presidente Ance Liguria. Le conclusioni dei lavori della tappa sono state affidate al segretario generale di Mecenate 90, Ledo Prato. «Siamo orgogliosi che Savona sia stata scelta per aprire il Festival e come tappa del Nord Ovest. Di questo vogliamo ringraziare sia Ance savonese e nazionale sia l'associazione

Mecenate 90», ha dichiarato il sindaco di Savona, Marco Russo. «La rigenerazione urbana è la grande sfida delle città, perché significa non solo riqualificare gli spazi pubblici, ma, attraverso la riqualificazione, rigenerare il tessuto di comunità, dando nuova identità culturale, economica e sociale alle città e stimolando nuove forme di aggregazione». Nel suo intervento il presidente di Federcostruzioni, Emanuele Ferraloro ha evidenziato «la necessità per le nostre città di profonde trasformazioni che, preservando il tessuto urbano e architettonico che si è stratificato nel tempo, sappiano dare una risposta alle nuove esigenze sociali, abitative e produttive».



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Brescioni

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saomanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B





Dove l'inverno diventa un'esperienza da vivere.

Comfort, posizione, servizi e un'accoglienza che fa la differenza

LIMONE PALACE HOTEL 4★

**Il cuore caldo di Limone Piemonte,
a un passo da tutto**

- posizione centralissima nel centro del paese
- appartamenti funzionali dotati di ogni comfort
- servizio di navetta gratuita dall'hotel per le piste da sci



GRAND HOTEL PRINCIPE 4★

**Eleganza alpina, charme e atmosfera
indimenticabile**

- a pochi metri dalla partenza degli impianti di risalita
- cena con cucina tipica e raffinata per una esperienza enogastronomica unica
- palestra e zona relax



Prenota al miglior prezzo direttamente dal nostro sito
limonepalace.it / hotel-principe-limone.it